



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2020-2022

Sommario

INTRODUZIONE	2
COMPOSIZIONE DELL'ENTE.....	3
Struttura Politico Amministrativa.....	4
Struttura Organizzativa - Gestionale	5
LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO	6
AREA AMMINISTRATIVA	6
AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE	7
AREA TECNICA.....	8
OBIETTIVI STRATEGICI.....	10
OBIETTIVI OPERATIVI	10
PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)	11
OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE.....	15
ANALISI DI BILANCIO 2020.....	19



INTRODUZIONE

Il processo di programmazione così come riportato nel seguito si svolge nel rispetto della sostenibilità e compatibilità economica-finanziaria e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione di questo Ente.

Il settore dei Servizi Pubblici Locali, e in particolare quello del Servizio Idrico Integrato (SII), è in parte influenzato dall'andamento dell'economia in generale ma, più specificamente, dagli interventi normativi e regolamentari che si sono susseguiti nel tempo. Negli ultimi anni, a livello nazionale, gli Enti d'ambito hanno ulteriormente rafforzato il loro ruolo a seguito del nuovo quadro normativo introdotto dal D.L.133/2014 (cd "Sblocca Italia"), al fine di consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio idrico.

Tali attribuzioni hanno determinato un incremento significativo delle incombenze a carico del personale attualmente in servizio rendendo particolarmente complicata la gestione dei carichi di lavoro nei tempi richiesti, in particolare con riferimento all'attività in materia di tariffe, qualità contrattuale e tecnica stabilita di volta in volta dall'ARERA.

Tuttavia, in controtendenza a tale situazione evolutiva occorre evidenziare la Proposta di Legge AC 52 "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque", attualmente in discussione presso la competente commissione parlamentare, che introduce un radicale ridisegno sia del governo di gestione del SII, con un ritorno alla gestione diretta da parte dei comuni ed un ruolo centrale del Ministero dell'Ambiente che dell'attuale assetto industriale rilanciando il modello dell'azienda speciale ovvero dell'organismo di diritto pubblico.

Tale proposta, partendo da principi condivisibili quali la tutela della risorsa e l'equità nella sua fruizione universale, potrebbe determinare una maggiore frammentazione gestionale, un rischio di paralisi gestionale connesso ad un significativo freno agli investimenti ed un impatto non sostenibile sulla finanza pubblica.

Come ipotizzato nella precedente documentazione programmatica la proposta di legge (AC52 Daga in opposizione alla AC773 Braga) risulta ancora ferma presso la commissione competente seppur al momento non calendarizzata. Tale condizioni unitamente al riassetto degli equilibri delle forze politiche nell'attuale governo rende quantomeno dubbia una imminente riorganizzazione del settore idrico.

Per le considerazioni appena menzionate la programmazione delle attività seguenti non tiene conto di eventuali diversi scenari evolutivi.



COMPOSIZIONE DELL'ENTE

L'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" è stata costituita formalmente nel settembre del 2002 in applicazione della L. 5 gennaio 1994 n. 36 e della Legge Regionale attuativa n. 13 del 20/01/1997, oggi Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012, per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato.

Con legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012 si è stabilito quanto di seguito:

[...]

Cap.II - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 2

(Organizzazione del servizio idrico integrato)

- 1. Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*
- 2. Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997.*

[...]

L'A.T.O. (oggi definito "Ente di Governo dell'Ambito" – Legge n. 164 dell'11.11.2014 "Sblocca Italia") rappresenta, quindi, l'Ente di governo del servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare non più singolarmente, ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del Servizio Idrico Integrato.

A livello Nazionale con la manovra Salva Italia, (art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (oggi ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura integrale dei costi (principio del *full cost recovery*), alle competenze in tema di qualità del servizio (tecnica e contrattuale), di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'ARERA è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'ATO è chiamato ad esercitare tutte le competenze in merito alla regolazione del servizio idrico, in particolare:

1. Individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie finalizzate all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;



2. Predisposizione ed aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs.152/2006;
3. Predisposizione del Programma degli interventi e relativo monitoraggio;
4. Predisposizione della proposta tariffaria e dei Piani Economici-Finanziari dei Gestori;
5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico, dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
6. Attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli obiettivi specifici e generali prestabiliti;
7. Tutela degli interessi degli utenti.

Struttura Politico Amministrativa

Conferenza d'Ambito e Comitato Esecutivo

Il Presidente e la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, organo politico amministrativo con potere deliberante, risultano coadiuvati dal Comitato Esecutivo, organismo consultivo, per lo svolgimento delle attività delegate dalla convenzione istitutiva utili a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risultati indispensabile per il proficuo andamento dell'attività istituzionale.

L'Autorità d'Ambito n° 1 "VCO e Pianura Novarese" è composta, conformemente a quanto stabilito dalla Convenzione istitutiva, da membri in rappresentanza degli Enti Locali, in particolare:

- Presidente della Provincia di NOVARA;
- Presidente della Provincia del V.C.O.;
- Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti al territorio montano suddivisi in aree territoriali omogenee (B.T.O. Bacini Territoriali Omogenei);
- Presidenti delle Unioni Montane o delegati.

Ente rappresentato	Nominativo
Provincia di Novara - Presidente	Federico Binatti
Provincia del V.C.O. – Vicepresidente	Arturo Lincio
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giulio Frattini (Bolzano Novarese)
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Matteo Manzini (Garbagna Novarese)
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia (Casaleggio Novarese)
B.T.O. 4 Cusio	Giorgio Angeleri (Orta S. Giulio)
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Alberto Pilone (Varallo Pombia)
B.T.O. 6 Media Agogna	Gian Angelo Zoia (Cavaglio d'Agogna)
B.T.O. 7 Media Valsesia	Aldo Giordano (Fara Novarese)
B.T.O. 8 Novara	Alessandro Canelli (Novara)
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Marco Caccia (Romentino)
B.T.O. 10 Verbania	Silvia Marchionini (Verbania)
Unione Alta Ossola	Bruno Stefanetti
Unione Valli dell'Ossola	Bruno Toscani
Unione Media Ossola	Renzo Viscardi
Unione Lago Maggiore	Gianmaria Minazzi
Unione del Cusio e del Mottarone	Paolo Marchioni



Ente rappresentato	Nominativo
Unione dei Due Laghi	Elis Piaterra
Unione Valle Strona e delle Quarne	Luca Capotosti
Unione dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone	Giacomo Maurizio Archetti
Unione Valgrande e del Lago di Mergozzo	Claudio Liera
Unione Valle Vigizzo	Paolo Giovanola

Struttura Organizzativa - Gestionale

Direttore generale: incarico a tempo determinato, fuori dotazione organica.

<i>Servizio</i>	<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>n.</i>	<i>Copertura</i>
AMMINISTRATIVO	D-2	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	C-5	Istruttore Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
TECNICO	D-2	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	D -1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto <u>non</u> coperto <i>Dipendente in aspettativa senza assegni</i>
TOTALE			4	



LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

Il presente documento, in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, costituisce strumento programmatico previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, con orizzonte temporale triennale.

Con il Piano della Performance, l'Autorità intende definire un valido strumento, con valenza sul piano organizzativo e gestionale, attraverso il quale definire gli ambiti fondamentali su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Tale documento rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale:

- migliorare il coordinamento tra le diverse aree operative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione esterna;
- favorire una effettiva responsabilità del personale intero.

Attraverso il presente documento programmatico generale della performance, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, saranno articolate dunque le performance individuali per tutto il personale in servizio nonché gli obiettivi assegnabili al personale dirigenziale.

Il programma delle attività previste nel triennio 2020-2022 si incentra principalmente sulle azioni suddivise per macro aree, in particolare:

AREA AMMINISTRATIVA

- *Organizzazione e coordinamento dei servizi garantiti agli organi/organismi istituzionali (Assemblea, Comitato Esecutivo, Presidente, Vice Presidente, Direttore);*
- *Organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa degli uffici in coerenza con le previsioni di bilancio;*
- *Corretto svolgimento degli adempimenti di legge in materia di personale dipendente;*
- *Gestione dei rapporti con la Tesoreria dell'Ente, con il Revisore Unico;*

Il Direttore, responsabile dell'area amministrativa e finanziaria, assicura, attraverso anche consulenze esterne qualificate, il presidio delle variabili economiche e finanziarie dell'Autorità, garantendo il rispetto degli adempimenti, la gestione ottimale delle risorse, il supporto ai processi decisionali e informativi, il coordinamento generale della struttura nel suo complesso.

- *Adeguamento e riorganizzazione dell'infrastruttura informatica alle "misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" di cui alla circolare AGID n. 2 del 18 aprile 2017;*
- *Adeguamento, aggiornamento delle misure di sicurezza tecniche e organizzative;*

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», determina una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

A tal proposito, l'Autorità d'Ambito, compatibilmente con le dotazioni disponibili (personale e infrastrutturale), seguirà l'attività di verifica ed analisi dell'infrastruttura esistente al fine di individuare le



opportune azioni migliorative con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento dell'infrastruttura informatica dell'Ente.

- *Attività di aggiornamento/implementazione del sito web istituzionale;*

Per garantire la massima trasparenza delle attività dell'Ente, si proseguirà nella puntuale informazione e comunicazione delle attività istituzionali tramite la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Tale attività risponde a un duplice criterio di funzionalità:

- Comunicazione istituzionale, ovvero comprende informazioni, atti e documenti che l'Amministrazione deve rendere "obbligatoriamente" disponibili sulla base di quanto disposto dalle norme di legge (D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e smi);
- Erogazione di tutte le ulteriori informazioni ritenute utili per gli utenti del servizio idrico, le Società di gestione ed in generale agli stakeholders.

Il sito web dell'Autorità si avvale di un CMS (Content Management System, sistema di gestione dei contenuti), che consente di creare e gestire i contenuti attraverso l'impiego del personale interno.

AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE

Tale macro-area risulta principalmente finalizzata all'attuazione delle direttive dell'ARERA in materia di pianificazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché a tutte quelle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi infrastrutturali nel settore idrico. Nel dettaglio le azioni:

- *Attività di controllo in merito agli affidamenti attivi nel territorio di competenza;*

Nel corso del 2020 occorrerà proseguire nel monitoraggio delle realtà gestionali presenti nel territorio di competenza in un'ottica di ottimizzazione del servizio in termini di contenimento e razionalizzazione dei costi, investimenti e qualità del livello del servizio reso all'utenza.

Acqua Novara.VCO S.p.A. opera attualmente in 140 Comuni nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, in 132 dei quali la gestione riguarda l'intero servizio idrico per un bacino complessivo pari a circa 480.000 abitanti residenti (92% dell'intera popolazione ATO).

Idrablu S.p.A., fornisce il servizio idrico in 18 Comuni della provincia del VCO ubicati nell'alta/media Valle Ossola compreso il Comune di Domodossola per un bacino di utenza pari a circa 40.000 abitanti residenti - 7,7% popolazione ATO (gestione parziale nei Comuni di Beura Cardezza e Pallanzeno).

Oltre ai gestori di cui sopra, risulta ancora la Società salvaguardata *Società dell'Acqua Potabile SpA* subentrata alla Società Sicea SpA dal 01.01.2017, presente nel Comune di Cannobio, limitatamente al servizio di acquedotto per un bacino di utenza di circa 5.000 abitanti residenti.

A tal proposito occorre chiarire che nel corso del 2020 tale concessione avrà termine pertanto sarà necessario stabilire, ai sensi delle disposizioni regolatorie vigenti, le condizioni di subentro di Acqua Novara VCO già concessionaria dei segmenti di fognatura e depurazione nel medesimo comune.

Inoltre, completando l'analisi territoriale, risultano, ad oggi, n. 9 gestioni svolte in economia da Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti appartenenti a territori montani, nel dettaglio:

COMUNE	Servizio	Abitanti	Superficie
Antrona Schieranco	Acquedotto, fognatura, depurazione	422	100,7
Anzola d'Ossola	Acquedotto, fognatura	414	13,66



Baceno	Acquedotto, fognatura, depurazione	916	77,27
Druogno	Acquedotto, fognatura, depurazione	1038	29,61
Formazza	Acquedotto, fognatura, depurazione	438	130,65
Gurro	Acquedotto, fognatura, depurazione	213	13,29
Miazzina	Acquedotto, fognatura	363	21,18
Trasquera	Acquedotto, fognatura, depurazione	222	39,6
Vanzone con S. Carlo	Acquedotto, fognatura, depurazione	394	15,73

Resta inoltre opportuno, in ragione della normativa attualmente vigente, promuovere una attività di coordinamento su scala d'ambito al fine di analizzare possibili scenari gestionale futuri in ragione della scadenza delle concessione in essere al 31.12. 2026.

- *Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio.*

L'obiettivo strategico consiste nell'individuazione di un sistema di programmazione, regolazione e controllo degli investimenti e delle attività tecniche da effettuarsi da parte dei Gestori del servizio idrico integrato il più possibile efficiente, efficace ed omogeneo sul territorio d'ambito. Si precisa che tale attività sarà principalmente concentrata nei primi mesi dell'anno in corso (2020) coincidenti con l'inizio del terzo periodo regolatorio definito con il MTI-3 di ARERA.

- *Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – Piano operativo ambiente FSC 2014-2020*

L'anno 2019 ha visto la sottoscrizione dell'Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato” il cui finanziamento risulta in parte riconosciuto dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 ed in parte dalla tariffa del servizio idrico.

Nell'ambito di tale accorso all'AATO competono conseguenti adempimenti e responsabilità di gestione e controllo al fine di garantire, per il territorio di competenza, l'attuazione degli interventi fino alla completa realizzazione di tutte le opere e al loro collaudo nei tempi programmati.

A partire dal 2020 sarà dunque necessario garantire piena attuazione a quanto sopra richiamato.

AREA TECNICA

Tale macro-area risulta principalmente finalizzata all'adempimento tecnico delle disposizioni procedurali in materia ambientale oltre all'attività di regolazione tariffaria. Nel dettaglio le azioni:

- *Regolazione tariffaria e Monitoraggio del quadro regolatorio;*

L'Ente è chiamato a svolgere il duplice ruolo di raccordo fra i Gestori e ARERA per la strutturazione e trasferimento delle informazioni oltre a quello di garante la corretta applicazione del metodo di calcolo (MTI-3) ai fini della determinazione e successiva applicazione delle tariffe.



In materia di regolazione tariffaria l'attività sarà principalmente rivolta alla nuova determinazione del Piano tariffario (2020-2026) a partire dagli esercizi chiusi negli anni 2018 e 2019 nonché alla verifica del raggiungimento dei obiettivi di qualità tecnica e contrattuale. A tal proposito occorre richiamare l'atto n. 580/2019/R/IDR del 27.12.2019 con il quale ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), il cui termine per la determinazione è fissato al 30 aprile 2020.

- *Monitoraggio della nuova struttura tariffaria, bonus sociale idrico;*

Coerentemente con le disposizioni del TICSII di cui alla Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr l'Ente ha provveduto alla definizione dell'articolazione tariffa unica su base d'ambito (del. n. 270/2018).

Nell'ambito dell'applicazione della nuova struttura tariffaria, a partire dal 01/01/2022, la quota variabile del servizio di acquedotto dovrà essere applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente in luogo di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

- *Rilascio del titolo abilitativo per infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;*

Le attività di approvazione dei progetti inerenti la realizzazione di infrastrutture idriche e loro adeguamenti e/o migliorie prevedono, per ciascun progetto ricompreso nella pianificazione d'Ambito, una specifica istruttoria finalizzata al rilascio del titolo abilitativo.

L'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede infatti:

- che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
- che l'approvazione di cui al comma 1 costituisca dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché titolo abilitativo e anche variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (da coordinarsi con il Piano di Protezione Civile – art. 3 comma 6 della Legge n. 225/1992);
- che l'Ente di Governo d'Ambito (AATO) rappresenti l'Autorità Espropriante.

Gli uffici ATO attivano per ogni opera prevista dal PdI apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L 241/2001.

- *Regolamento Regionale n. 15/R/2006 - Programma definizione aree di salvaguardia, e rilascio di pareri, nulla osta e attività tecniche previste dalle normative di settore;*

Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 15/R/2006 il gestore del servizio idrico predispone gli studi per la definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile dell'intero territorio dell'ATO. Tale documentazione viene trasmessa all'ufficio ATO che effettua la necessaria istruttoria a conclusione della quale trasmette la proposta di definizione delle aree di salvaguardia agli uffici competenti della Regione Piemonte per l'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Per quanto riguarda invece interventi di manutenzioni straordinarie che interessano le aree di salvaguardia, i Comuni interessati formulano all'Ente d'Ambito la richiesta di parere preventivo in merito alle soluzioni tecniche e agli interventi di messa in sicurezza previsti dai commi 3, 4 e 5 dell'art.6 del suddetto Regolamento.

Risulta inoltre necessario verificare ai sensi dell'art.9 lo stato di avanzamento del programma di adeguamento delle captazioni esistenti.

- *Unioni Montane - procedure per l'attuazione degli elenchi di manutenzione ordinaria dei territori montani (D.G.R. n.32-5209 del 19.06.2017);*



L'Autorità d'Ambito effettua annualmente l'istruttoria per l'approvazione da parte dell'organo deliberante (Conferenza d'ambito) dei Piani di manutenzione presentati da ciascuna Unità Montana, verificandone la coerenza con le linee guida definite dalla Regione Piemonte (n.32-5209 del 19.06.2017). Inoltre, annualmente, l'ufficio richiede a ciascuna Unione la rendicontazione sull'attuazione degli interventi previsti nei Piani, ne effettua la validazione tecnico-contabile e propone detta rendicontazione alla Conferenza ATO per la necessaria presa d'atto.

Il contributo di cui al comma 4 della l.r. 13/97 viene erogato a seguito di presentazione, da parte delle Unioni Montane, degli elenchi annuali di manutenzione secondo le seguenti modalità:

a. il 50% del contributo assegnato per ogni singolo intervento alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori (relazione tecnica predisposta in fase progettuale, contratto d'appalto e verbale consegna lavori);

b. il saldo pari al rimanente 50% alla presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50 % dell'importo complessivo;

Resta inteso che il contributo assegnato sarà eventualmente rideterminato in esito alle risultanze delle gare d'appalto ed eventuali economie integrano, per ciascuna Unione Montana competente, la quota destinata alla copertura finanziaria della successiva annualità.

Nel corso del 2020 sarà completato un quadro complessivo di tutte le opere realizzate con i fondi ATO a partire dal 2007 al fine di evidenziare il contributo a favore del territorio montano.

OBIETTIVI STRATEGICI

Le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare nell'ambito di una programmazione strategica a medio termine (triennio 2020-2022), risultano sinteticamente riconducibili alle seguenti attività:

- I. Formazione continua (autoapprendimento, partecipazione a giornate di studio) del personale finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane e accrescimento delle professionalità interne;
- II. Valutazione e definizione della procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra la tesoreria e l'Autorità d'Ambito nell'ambito del c.d. Ordinatario Informativo Locale (OIL);
- III. Valutazione della procedura (Passweb) per la concessione del trattamento pensionistico
- IV. Valutazione delle condizioni necessarie al superamento della fatturazione a forfait del servizio reso all'utente finale in osservanza al principio di "misura" del servizio;
- V. Valutazione ed approfondimento della riforma prevista dalla Legge n. 164/2014 con particolare riferimento al raggiungimento del modello organizzativo del Gestore Unico d'Ambito (GUA);

OBIETTIVI OPERATIVI

Le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare, nel corso del 2020, oltre alla normale attività amministrativa e tecnica risultano sinteticamente elencate nel seguito. Si precisa che parte delle attività risultano strettamente associate a provvedimenti deliberati dall'Autorità nazionale.

- I. Attività di monitoraggio semestrale del Piano annuale degli investimenti per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;
- II. Attività di controllo e analisi sulla gestione/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2019);
- III. Attività di comunicazione e tutela del consumatore finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate;
- IV. Adempimenti tecnico amministrativi in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato;
- V. Attività di monitoraggio/rendicontazione dei Piani annuali degli interventi di cui all'art. 8, comma 4, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (contributi Unioni Montane);



- VI. Attività di monitoraggio e controllo sulla qualità contrattuale e sulla misura del servizio idrico previsto dalla regolazione vigente e dalla carta del SII;
- VII. Attività di supporto alle utenze;
- VIII. Attività di aggiornamento dei contenuti ed implementazione del sito web istituzionale;
- IX. Mantenimento ed perfezionamento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida elaborate dall'ANAC;
- X. Analisi ed eventuale regolamentazione circa le comunicazioni al gestore del numero dei componenti familiari per le utenze Domestico Residenti;
- XI. Controllo registri qualità e programma di controllo ai fini tariffari per gli scarichi industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- XII. Analisi dei risultati del primo anno di attuazione del bonus idrico nazionale ed eventuale proposta di Regolamento BONUS Idrico Integrativo.

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

Il fabbisogno di personale risulta determinato all'atto della costituzione dell'Ente (2002), in relazione al ruolo attribuito a suo tempo all'Autorità d'Ambito in attuazione della Legge 36/94 (cd. Legge Galli).

Allo stato attuale, come richiamato in precedenza, risultano conferite da parte del legislatore nazionale e Regionale ulteriori competenze riconducibili:

- i. A procedure di approvazione dei progetti delle opere del SII;
 - ii. Ad attività istruttoria di definizione delle aree di salvaguardia e ai pareri previsti dal comma 6, art. 6, del Regolamento n. 15/R/2016;
 - iii. A specifiche attività di raccolta dati/indagini conoscitive definite, di volta in volta, dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente.
 - iv. All'accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – Piano operativo ambiente FSC 2014-2020
-
- i. Procedure di approvazione dei progetti delle opere del SII: con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato “l'atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di esproprio” attribuendo appunto alle Autorità d'ambito la competenza nell'approvazione dei progetti attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001. In tal senso il D.L. 133/2014 ha introdotto l'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 che consolida in capo agli Enti d'Ambito del Servizio Idrico Integrato la competenza in materia di approvazione dei progetti inseriti nella Programmazione d'Ambito e, all'occorrenza, in caso di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la potestà in decretazione della pubblica utilità e contestuale variante urbanistica. A tal proposito si chiarisce che l'Autorità d'Ambito al fine di garantire certezza nelle tempistiche autorizzative ha optato quale procedura ordinaria per l'acquisizione del titolo abilitativo l'indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 della L. 241/90.
 - ii. Attività istruttoria di definizione delle aree di salvaguardia e ai pareri previsti dal comma 6, art. 6, del Regolamento n. 15/R/2016: tale attività risulta introdotta a seguito dell'approvazione da parte della Regione Piemonte del regolamento Regionale 15/R/2006 “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”.
 - iii. Attività di raccolta dati/indagini conoscitive definite, di volta in volta, dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente.



- iv. Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – Piano operativo ambiente FSC 2014-2020: con riferimento al programma di finanziamento FSC 2014-2020 il Ministero dell'Ambiente (MATTM) ha inviato la bozza di Accordo di Programma (AP) nel quale risultano conferiti alle ATO nuovi adempimenti e responsabilità di gestione e controllo al fine di garantire l'attuazione degli interventi in relazione a quanto disciplinato nel suddetto PO.

Tale nuova competenza risulta definita dall'art. 3-bis c.4 del d.l. 138/2001 relativo a “Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali”, così come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190 del 2014:

4. Fatti salvi i finanziamenti già assegnati anche con risorse derivanti da fondi europei, i finanziamenti a qualsiasi titolo concessi a valere su risorse pubbliche statali ai sensi dell'articolo 119, quinto comma, della Costituzione relativi ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono attribuiti agli enti di governo degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali ovvero ai relativi gestori del servizio a condizione che dette risorse siano aggiuntive o garanzia a sostegno dei piani di investimento approvati dai menzionati enti di governo. [...]

Tali attribuzioni di compiti hanno determinato un incremento significativo delle incombenze a carico del personale attualmente in servizio presso questo Ente rendendo particolarmente complicata la gestione dei carichi di lavoro in relazione alle condizioni organizzative dell'ufficio.

Una corretta attività di programmazione e di formazione del bilancio presuppone, tra le attività ricognitive da compiere, anche prendere in esame l'assetto organizzativo dell'Ente ed eseguire valutazioni riguardo il fabbisogno del personale in relazione alle suddette attività.

In termini generali, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.lgs. n. 165/2001, “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

Le novità introdotte dall'art. 4 del D.lgs. 75/2017 alle previsioni degli artt. 6 e 6 ter del D.lgs. 165/2001 mutano la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale: il PTFP deve essere redatto nell'ottica di coniugare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili con gli obiettivi organizzativi, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi; inoltre, deve essere redatto nell'ottica di assicurare da parte dell'Ente il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Ciò implica l'effettuazione di un'analisi delle esigenze sotto un duplice profilo:

- I. quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'Ente nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Lo sviluppo della legislazione nazionale e della regolazione del settore idrico, già richiamate in precedenza, hanno fatto evolvere il ruolo dell'Ente d'Ambito determinando una crescente esigenza di risorse umane con nuovi profili professionali richiesti dalla nuova *mission* dell'Ente.
- II. qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti all'esigenze dell'amministrazione stessa. I vincoli finanziari esterni incidono sulla possibilità di soddisfare tale fabbisogno, così da sterilizzarne la autodeterminazione organizzativa propria dell'Ente.

Il PTFP, infatti, deve essere predisposto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio destinate all'attuazione del piano e conseguentemente deve tener conto dei vincoli connessi al bilancio, in particolare quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza



pubblica, dovendo indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati.

L'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti dagli artt.6 e 6 ter, comma 5, del D.lgs. 165/2001.

La capacità assunzionale a tempo indeterminato per codesto Ente, non soggetto al patto di stabilità, prevede la sostituzione integrale dei cessati. Infatti per gli enti non sottoposti al patto di stabilità la regola generale è rimasta quella prevista dalla legge n. 296/2006 (finanziaria per l'anno 2007) ed in particolare dall'articolo 1 comma 562. Conseguentemente la spesa per il personale non può superare il corrispondente ammontare dell'anno 2018 e si può procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

Si evidenzia che nel periodo 2016, 2017, 2018, 2019 non risulta nessuna cessazione del personale dal servizio.

Concludendo, il quadro normativo sopra sinteticamente illustrato condiziona le scelte attuali e le prospettive future dell'Ente: le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono ai vincoli generali di contenimento della spesa. Pertanto sembra piuttosto probabile prefigurarsi uno scenario nel quale si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero inferiore rispetto alle esigenze funzionali, per effetto delle limitazioni alle assunzioni e con l'impossibilità di riconoscimento dello sviluppo professionale previsto dalla contrattazione collettiva.

Di seguito si riporta l'attuale struttura dell'Ente d'Ambito, non più ritenuto funzionale al perseguimento degli obiettivi sopra riportati:

<i>Servizio/Ufficio</i>	<i>Cat.</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>n.</i>	<i>Coperto</i>
DIRETTORE		1			1	SI
AMMINISTRATIVO	D2		1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	SI
	C5		1	Istruttore Amministrativo	1	SI
TECNICO	D2		1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	SI
	D1		1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	NO
Totale		1	4		5	

Occorre precisare che la figura del Direttore, assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato fuori dalla pianta organica, risulta ricoperta da personale interno che usufruisce dell'aspettativa senza assegni.

I dipendenti in servizio sono assunti a tempo indeterminato e pieno.



Ai fini della normativa vigente richiamata, le informazioni riportate rappresentano la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020 – 2022 ed assolve all'onere di cui alla normativa in argomento.

In considerazione delle difficoltà riportate si evidenzia che l'Autorità, nel corso del triennio 2020-2022, intende verificare, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti e di prossima definizione, la propria capacità assunzionale al fine di implementare l'attuale pianta organica.

A conclusione di quanto sopra menzionato, con riferimento all'art. 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001, si attesta di aver verificato la dotazione organica dell'Ente e si dichiara che per l'anno 2020 non risultano situazioni di eccedenze o soprannumero di personale.



OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE

Gli obiettivi ivi individuati sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività (utenti, cittadini, EE.LL), alle finalità istituzionali dell'Ente e alle priorità e strategie previste dagli organi di governo dell'Autorità.

Ai soli fini di promozione della incentivazione sono assegnati ai dipendenti i seguenti obiettivi specifici:

Nr.	Obiettivo	Peso
1	Gestione fondi FSC 2014-2020. Implementazione e aggiornamento del Sistema Informatico Locale per il monitoraggio e la gestione amministrativa e contabile degli interventi; (KRONOS) <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico</i> <i>Responsabile: Istruttore Amministrativo</i>	<u>25%</u> <u>20%</u>
2	Procedure di attuazione dell'art. 158 bis. Attivare l'approvazione progetti mediante conferenza di servizi (CdS) nel rispetto dei termini <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico</i>	<u>10%</u>
3	Mantenimento, manutenzione, gestione e aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale <i>Responsabile: Direttore</i>	30%
4	Analisi della gestione economica/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2019); <i>Responsabile: Direttore</i>	70%
5	Completamento del Codice di comportamento delle amministrazioni pubbliche: Aggiornamento ed integrazione del codice di comportamento ai sensi delle linee guida ANAC (documento in consultazione fino al 15.01.2020) <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Amministrativo</i>	<u>30%</u>
6	Gestione dello spazio su Server: Pulizia rimozione cartelle, file non necessari e/o superati. <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico, Istruttore Direttivo Amministrativo, Istruttore Amministrativo</i>	<u>5%</u> <u>(x3)</u>

Obiettivo di performance

Gestione fondi FSC 2014-2020. Implementazione e aggiornamento del Sistema Informatico Locale (KRONOS)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione - Misura
MATTM /Regione /Gestore	Attuazione degli interventi per la tutela del territorio e delle acque approvati nell'ambito del FSC 2014-2020. Obiettivo pluriennale 2020-2025	Attività di monitoraggio, conservazione dei documenti relativi alle spese e ai controlli effettuati, elaborazione delle domande di rimborso delle spese sostenute, informazione e comunicazione delle attività svolte nei termini previsti.	Sistema Informatico Locale (KRONOS) per il monitoraggio e la gestione amministrativa e contabile degli interventi messo a disposizione dal MATTM. 100% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei termini previsti. 80% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei



			termini previsti con tolleranza del 10% di fuori termine
			50% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei termini previsti con tolleranza del 20% di fuori termine
			0% - superamento della soglia del 20% di fuori termine

Obiettivo di performance

Procedure di attuazione dell'art. 158 bis e del Regolamento d'Ambito di valutazione tecnica amministrativa delle opere del SII. Attivazione e completamento della procedura per il rilascio del titolo abilitativo mediante conferenza di servizi (CdS) nel rispetto dei termini.

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione - Misura
Utenti/EE.LL/ Gestori	<i>Rispetto delle procedure previste dall'art. 158 bis e smi e dal Regolamento di valutazione tecnica amministrativa delle opere del SII.</i>	Attivazione e completamento della procedura per il rilascio del titolo abilitativo mediante conferenza di servizi (CdS) nel rispetto dei termini previsti.	100% - approvazione di tutti i progetti definitivi mediante Conferenza di servizi nei termini
			80% - approvazione tutti i progetti definitivi mediante Conferenza di servizi con tolleranza del 10% di fuori termine
			50% - approvazione di tutti i progetti definitivi mediante Conferenza di servizi con tolleranza del 20 % di fuori termine
			0% - superamento della soglia del 20% di fuori termine

Obiettivo di performance

Mantenimento funzionalità, aggiornamento dei contenuti sito istituzionale Mantenimento, manutenzione, gestione e aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
--------------------	----------------------	-------------------------------	------------------------



Cittadini/Utenti /Enti/Gestori	Coerenza con le indicazioni determinate in materia di trasparenza e accesso civico.	Garantire la corretta predisposizione della documentazione necessaria al costante aggiornamento del sito web istituzionale	Implementazione tempestiva dei contenuti nei termini previsti dalla normativa in materia di trasparenza.
--------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo di performance

Analisi della gestione economica/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2019)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Utenti/EE.LL/ Gestori	Analisi della gestione tecnico/economica e della qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII.	Predisposizione di apposita reportistica per il monitoraggio dell'andamento dei programmi, il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità del servizio erogato, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.	Valutazione ed analisi dei dati contabili patrimoniali consuntivi
			Monitoraggio del Piano degli investimenti
			Verifica del raggiungimento degli obiettivi tecnici
			Report completo

Obiettivo di performance

Completamento del Codice di comportamento delle amministrazioni pubbliche: Aggiornamento ed integrazione del codice di comportamento ai sensi delle linee guida ANAC (documento in consultazione fino al 15.01.2020)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	Aggiornamento ed integrazione del codice di comportamento del personale in servizio alla luce delle recenti linee guida ANAC	Implementazione, aggiornamento dei contenuti della Bozza del Codice di comportamento	Predisposizione di un quadro di sintesi delle opportune integrazioni.
			Aggiornamento della Bozza del Codice di comportamento.
			Stesura del Documento definitivo
			Analisi delle procedure utili all'approvazione del Documento

Obiettivo di performance



Gestione dello spazio su Server: Pulizia rimozione cartelle, file non necessari, superati

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Amministrazione	Riorganizzazione degli archivi informatici su server.	Eliminazione della documentazione, file obsoleti e non necessari. Riorganizzazione della struttura informatica presente sul server.	Per ogni ambito funzionale (amministrativo, tecnico) Valutazione della documentazione presente sul server Report completo della documentazione individuata.

Qualora, al termine dell'anno di competenza, il dipendente valutato dimostri che il mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo sia dovuto a cause oggettive non dipendenti dalla sua volontà in fase di valutazione finale si dovrà tener conto di tale situazione.



ANALISI DI BILANCIO 2020

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 27 marzo 2013 e del D.P.C.M. 22 settembre 2014, nonché ai sensi del Regolamento Generale di funzionamento dell'Autorità d'Ambito.

Lo schema di bilancio per l'anno 2020 garantisce gli strumenti fondamentali di organizzazione, programmazione e di controllo dell'attività economica a supporto degli obiettivi fissati nel presente atto di programmazione.

La principale voce di entrata è rappresentata dai trasferimenti correnti effettuati dai Gestori del servizio idrico a valere sui ricavi da tariffa del SII. Altre voci di entrata sono rappresentate da eventuali interessi attivi e rimborsi.

Eventuali trasferimenti in conto capitale delle risorse finanziarie relative ai Fondi Regionali FSC 2014-2020 per il finanziamento delle opere idriche di cui all'Accordo di Programma tra la scrivente Autorità, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte saranno contabilizzati esclusivamente nello stato patrimoniale.

Il valore delle prestazioni (**A1**), di euro 343.000, è riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dai Gestori cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale, e che sono dovuti nella misura prevista tenuto conto del criterio definito dall'ARERA con Deliberazione n. 664 in data 28 dicembre 2015 e smi.

VOCI di SPESA:

La voce **B6** (materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), riguarda le previsioni di acquisto di beni di consumo quali materiali di cancelleria, prodotti per l'ufficio, beni durevoli per il funzionamento dell'ente, arredi nonché testi e pubblicazioni. Importo pari ad euro 4.000,00.

La voce **B7** - costo per servizi, pari ad euro 60.000,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:
spese assicurative: € 6.000,00 (Infortuni Cumulativa, RC auto, RC patrimoniale, Tutela legale, ecc.);
consulenze e prestazioni professionali: € 20.000,00 (servizio contabilità, revisore dei conti, paghe, ecc.);
consulenze legali per attività istituzionali: € 10.000,00;
buoni pasto personale: € 4.000,00;
servizi diversi di funzionamento, spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi: € 15.000,00 (Utenze telefoniche/internet, Servizio CSI-Piemonte, riparazioni e manutenzioni varie, spese bancarie e postali);
formazione personale: € 3.000,00 (seminari e corsi di aggiornamento dei dipendenti);
viaggi e trasferte: € 2.000,00 (rimborso spese viaggi, trasferte).

La voce **B8** (Godimento beni di terzi), pari a € 10.500,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:
Comodato d'uso provincia VCO: € 4.000,00 (spese manutenzioni varie, pulizia uffici, utenze fornitura energia elettrica, riscaldamento);
Costi periodici licenze d'uso (software, conservazione): € 4.000,00
Altro (noleggi): € 2.500

La voce **B9** (Spese per il personale), pari ad euro 245.000,00, riguarda il costo del personale in servizio ivi compresi gli oneri sociali e previdenziali (IRPEF, INPS, TFR, TSF). La voce comprende la spesa presunta per le progressioni orizzontali, le indennità di comparto accessorie, le indennità di posizione, le indennità di risultato e per la produttività e altri istituti previsti dal contratto nazionale di lavoro. Nel 2020 si darà dunque



corso all'applicazione della contrattazione decentrata relativa al fondo per la disciplina del salario accessorio e fondo ore straordinario relativa all'anno 2019 e si costituirà il fondo per l'anno in corso

La voce **B10** (Ammortamenti e svalutazioni), pari ad euro 3.400,00, comprende gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali.

La voce **B14** (Oneri diversi di gestione), pari a euro 2.500,00, comprende complessivamente:

Imposte indirette, tasse e contributi, abbonamenti a giornali, periodici e pubblicazioni varie, spese varie e di gestione.

Autorità d'Ambito "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"
Bilancio di Previsione 2020

A) Valore della Produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
<i>Acqua Novara.VCO</i>	€ 280.600		
<i>Idrablu</i>	€ 62.400		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 343.000		
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			€ 4.000
7) per servizi			€ 60.000
<i>Spese assicurative</i>		€ 6.000	
<i>Consulenze e prestazioni professionali</i>		€ 20.000	
<i>Consulenze legali</i>		€ 10.000	
<i>Buoni pasto personale</i>		€ 4.000	
<i>Servizi diversi di funzionamento, spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi</i>		€ 15.000	
<i>Formazione personale</i>		€ 3.000	
<i>Viaggi e trasferte</i>		€ 2.000	
8) Godimento beni di terzi			€ 10.500
<i>Comodato d'uso provincia VCO</i>		€ 4.000	
<i>Costi periodici lic.uso</i>		€ 4.000	
<i>Altro</i>		€ 2.500	
9) per il personale			€ 245.000
<i>Stipendi dipendenti</i>		€ 175.000	
<i>Oneri sociali</i>		€ 54.000	
<i>Altri oneri</i>		€ 16.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni			€ 3.400
14) Oneri diversi di gestione			€ 2.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			€ 325.400



TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 343.000		
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 17.600		
C) Proventi e oneri finanziari	-		
UTILE PRE IMPOSTE			€ 17.600
IMPOSTE - Irap costo dipendenti			€ 17.000
UTILE NETTO	€ 600		



I costi previsti per gli esercizi 2021 e 2022 sono dovuti principalmente all'applicazione di un tasso di inflazione stimato per il settore idrico pari a $I^{2020}=1\%$ e $I^{2021}=1\%$.

Bilancio di Previsione 2021

A) Valore della Produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		€ 346.430
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		€ 346.430
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 4.040	
7) per servizi	€ 60.600	
8) Godimento beni di terzi	€ 10.605	
9) per il personale	€ 247.450	
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 3.400	
14) Oneri diversi di gestione	€ 2.525	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 328.620	
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)		€ 346.430
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		€ 17.810
C) Proventi e oneri finanziari		
UTILE PRE IMPOSTE	€ 17.810	
IMPOSTE - Irap costo dipendenti	€ 17.000	
UTILE NETTO		€ 810



Bilancio di Previsione 2022

A) Valore della Produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			€ 349.894
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			€ 349.894
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		€ 4.080	
7) per servizi		€ 61.206	
8) Godimento beni di terzi		€ 10.711	
9) per il personale		€ 249.925	
10) Ammortamenti e svalutazioni		€ 3.400	
14) Oneri diversi di gestione		€ 2.550	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		€ 331.872	
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)			€ 349.894
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			€ 18.022
C) Proventi e oneri finanziari			
UTILE PRE IMPOSTE		€ 18.022	
IMPOSTE - Irap costo dipendenti		€ 17.000	
UTILE NETTO			€ 1.022